

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE 8° CIRCOLO «S. PIO X»**

V. Mastelloni 71100 – Foggia

Tel. 0881633507 – Fax 0881633507

Codice Mecc. FGEE00800R C.F. 80033900715

E-mail: FGEE00800R@istruzione.it Sito: www.scuolasanpiox.it

Progetti per l'inclusione degli alunni con disabilità DM 435/2015

ALLEGATO A

SCHEMA ANAGRAFICA

Dati dell'istituzione scolastica proponente/capofila della Rete

Denominazione scuola: 8° CIRCOLO DIDATTICO SAN PIO X _ FOGGIA
Codice meccanografico:FGEE0800R

Dirigente Scolastico CASERTA GIOVANNA

Indirizzo: VIA MASTELLONI n. 1 CAP:71122	Provincia: FG	Regione : Puglia
Comune : FOGGIA		

Tel. 0881/633507	Fax Tel. 0881/633507
------------------	----------------------

Indirizzo di posta elettronica	FGEE00800R@istruzione.it
Indirizzo di posta elettronica certificata	FGEE00800R@istruzione.it

Conto di Tesoreria Unica :Codice Tesoreria	0311718
Codice Fiscale : 80033900715	

Titolo del Progetto : Una scuola.....per la vita

Referente di progetto	Di Matteo Elisabetta
-----------------------	----------------------

Contatto referente del progetto	3209336397
---------------------------------	------------

Indirizzo di posta elettronica del referente	diaffo@alice.it
--	-----------------

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 8 del bando:

- sono state rilevate irregolarità amministrativo contabili : SI NO
se **Si** specificare _____

- Negli ultimi due anni il conto consuntivo è stato approvato : XSI NO
se **No** specificare _____

RETE e/o PARTENARIATO (solo per i progetti realizzati in rete)

[se già costituita, allegare accordo di rete, altrimenti elencare i soggetti della costituenda rete, che dovrà essere formalmente costituita all'atto dell'attribuzione del finanziamento]

Eventuale denominazione della rete	
Istituzioni scolastiche	
<i>denominazione</i>	<i>Codice Meccanografico</i>
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
Altri partner di progetto	
<i>denominazione</i>	<i>ruolo nel progetto</i>
1. ASSOCIAZIONE CIVICO 21 ONLUS	INTERVENTI FORMATIVI E LABORATORIALI IN SEDE
2. ASSOCIAZIONE AIRIPA	INTERVENTI FORMATIVI
3.	
4.	
5.	

SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo del Progetto: “UNA SCUOLA...PER LA VITA”
--

Tematiche o ambiti di intervento progettuali:	
a) progetti specifici sulla gestione della classe e/o sulla didattica inclusiva in ambito locale, nazionale o internazionale, anche con produzione di materiali multimediali;	
b) progetti di sensibilizzazione al tema dell'inclusione con il coinvolgimento degli studenti;	
c) sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione, di sistemi per la rilevazione dati e/o per la compilazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP); individuazione di parametri e criteri di valutazione dell'inclusività e del successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, anche in una prospettiva bio-psico-sociale (ICF);	
d) aggiornamento o formazione del personale della scuola, con particolare riferimento agli operatori dei Centri territoriali di supporto (CTS) e dei Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI), finalizzati all'incremento dell'inclusività della scuola; attività formative e laboratoriali svolte dalla scuola nell'ambito di accordi interistituzionali finalizzati all'integrazione dei servizi socio-sanitari in ambito scolastico;	
e) progetti finalizzati alla cooperazione interistituzionale, anche in ambito europeo, finalizzati all'incremento del livello di inclusività del sistema scolastico nonché allo scambio e confronto di esperienze di didattica e di riorganizzazione inclusiva degli ambienti di apprendimento;	
f) sperimentazione didattica rivolta all'accrescimento dell'autonomia personale e alla valorizzazione delle competenze per il successivo inserimento nel mondo del lavoro degli studenti con disabilità, elaborazione di curricoli personalizzati con attenzione alle competenze di cittadinanza (life skills);	✓

Livello	
Locale	Regionale

SPECIFICHE DEL PROGETTO

Descrizione sintetica della proposta progettuale (max10righe):

L'inclusione è più vasta rispetto all'integrazione, in quanto coinvolge tutti gli alunni e si realizza con una risposta individualizzata ai loro bisogni, così da trasformare lo spazio aula non solo in un luogo di istruzione per tutti, ma in un contesto di integrazione e inclusione per ciascuno. La disabilità è il prodotto dell'interazione dell'individuo con la società; per cui, non è la presenza in sé di una limitazione nelle funzioni o strutture corporee che crea la disabilità e la non accettazione, ma è la presenza di barriere culturali e fisiche che impediscono la piena partecipazione delle persone alla vita sociale. In questa cornice il progetto ambisce a promuovere il successivo inserimento nel mondo del lavoro, promuovendo il vivere in normali contesti di vita e non in contenitori separati dalla vita e dal mondo. Il percorso è finalizzato all'acquisizione delle skill live, prerequisiti indispensabili per il successivo inserimento sociale, attraverso diversi laboratori svolti in gruppo con compagni di classe. L'obiettivo del progetto è creare un percorso accessibile a tutti e sviluppare le competenze alla prosocialità, un clima di benessere caratterizzato da collaborazione, incoraggiamento, fiducia e rispetto reciproco e, contemporaneamente, un incremento e un rinforzo delle abilità cognitive e delle diverse competenze disciplinari a partire dallo sviluppo delle autonomie. La comunicazione, l'orientamento, l'uso di mezzi di trasporto, il comportamento stradale, gli acquisti, l'uso dei servizi consentiranno agli alunni di acquisire nuove competenze per agevolare l'inserimento sociale nella vita di tutti i giorni attraverso un apprendimento pratico-teorico in un contesto di gruppo ricreativo e gratificante, in cui gli alunni si sentano protagonisti.

Il progetto intende promuovere un percorso didattico-formativo, che inizi sin dalla scuola primaria, in vista di un eventuale inserimento professionale-lavorativo. A tal fine, così come nel mondo lavorativo, verranno promosse le abilità operative del pensiero ma soprattutto le "social skills", ovvero le capacità di lavorare in gruppo (Interpersonal Problem Solving); l'autonomia decisionale (Decision Making); le abilità metacognitive (Imparare ad Imparare); le capacità risolutive di fronte ai problemi personali (Personal Problem Solving); le capacità di negoziazione (Di Nuovo 2000).

Descrizione sintetica del contesto territoriale ed operativo*

L'integrazione e l'inclusione degli alunni è affidata quasi completamente alle istituzioni scolastiche poiché nel territorio poche sono le associazioni che promuovono opportunità di inclusione sociale per persone con disabilità.

Gli alunni disabili sono inseriti in una realtà familiare e sociale, che mina lo sviluppo di competenze socio-relazionali, dettate, non solo dai limiti imposti dal deficit, ma anche da un'ambivalenza dei contesti e dell'ambiente in cui gli alunni vivono, che si presentano iperprotettivi e tendenti a isolare l'alunno dalle esperienze di integrazione al di fuori di quella scolastica. Il percorso di integrazione degli alunni iscritti prevede un Servizio di Integrazione Scolastica, che opera in ambito educativo-assistenziale con l'impegno di assistenza alla persona e alla comunicazione.

Bisogni rilevati:

I 15 alunni con disabilità iscritti alla scuola primaria necessitano in particolare di sviluppare le abilità operative del pensiero ma soprattutto le "social skills", le skill live, l'autonomia decisionale (Decision Making); le abilità metacognitive (Imparare ad Imparare); le capacità risolutive di fronte ai problemi personali (Personal Problem Solving); le capacità di negoziazione, di incrementare il livello di autonomia accrescere la consapevolezza del sé e la capacità di scegliere; di aumentare l'autostima e la fiducia in se stessi; di potenziare le capacità relazionali; di migliorare il linguaggio sociale, sviluppare l'ascolto attivo, l'empatia, la cooperazione.

Risultati attesi:

Incremento del livello di autonomia degli alunni partecipanti al progetto per quanto riguarda: consapevolezza del sé e capacità di scegliere

Aumento dell'autostima e la fiducia in se stessi

Acquisizione di nuove competenze

Aumento delle capacità relazionali

Potenziamento della capacità di comunicazione e dell'espressione orale, grafica, scritta;

Corretto uso delle nuove tecnologie della comunicazione e informazione

Descrizione delle attività caratterizzanti:

L'obiettivo generale del suddetto progetto è quello di favorire il benessere psico-sociale dell'alunno con disabilità mediante azioni di integrazione all'interno del gruppo classe, nell'interazione con i coetanei e con il gruppo docenti ed esperti coinvolti nel progetto.

Obiettivi generali

- Promuovere la socializzazione e l'autonomia personale, l'acquisizione di competenze e di abilità espressive, comunicative e logiche;
- migliorare l'autostima degli alunni con la consapevolezza che il successo formativo passa attraverso il sentirsi partecipi e protagonisti di esperienze e di apprendimenti;
- costruire conoscenze, forme di pensiero e competenze per comprendere;

Obiettivi specifici di apprendimento

Obiettivi educativi

- migliorare l'autonomia personale
- sviluppare l'autonomia sociale
- avere cura di sé, degli altri, dell'altro
- trovare un punto di equilibrio tra le esigenze didattiche del gruppo classe e i ritmi del bambino con disabilità.
- Incrementare le iniziative di confronto tra bambini sul tema del pregiudizio verso l'altro, con il tentativo di abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi e di agire.
- trasformare la presenza di un alunno disabile in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti

Obiettivi per l'integrazione e l'inclusione

- abbattere lo stereotipo e il pregiudizio
- promuovere la cooperazione, anziché la competizione
- saper esprimere se stessi e le proprie capacità
- saper lavorare e costruire insieme
- migliorare la capacità di ascoltare gli altri
- migliorare la capacità di riconoscere e denominare le proprie emozioni
- migliorare la capacità di comunicare
- acquisire sicurezza di sé
- saper accettare le critiche
- saper accettare il proprio ruolo
- dimostrare interesse e premura verso gli altri
- sapersi relazionare in modo adeguato con i coetanei e con gli adulti
- saper rispettare le regole all'interno del gruppo
- essere personalmente responsabili nel portare a compimento gli impegni assunti

Obiettivi didattici

- instaurare rapporti di fiducia nel gruppo
- acquisire comportamenti cooperativi
- favorire il superamento del pregiudizio
- cogliere l'importanza e la complessità della comunicazione
- ridurre la svalutazione
- favorire l'empatia
- favorire la fiducia reciproca
- favorire la condivisione di esperienze
- favorire la scoperta e la valorizzazione delle reciproche differenze
- Sviluppo della comunicazione: saper chiedere informazioni, saper fornire i propri dati anagrafici, saper usare il telefono, i network
- Promuovere l'orientamento in città: saper seguire indicazioni stradali, individuare punti di riferimento, riconoscere fermate di autobus e taxi
- Promuovere un adeguato comportamento stradale: aumentare il senso del pericolo, imparare ad attraversare in maniera corretta, riconoscere la segnaletica stradale e il semaforo
- Saper usare il denaro: acquisizione del suo valore, riconoscimento dei tagli, corrispondenza prezzo-denaro ecc..
- Saper usare i servizi: corrispondenza prodotto-negozio, acquisti in negozi ed esercizi commerciali più comuni, ufficio postale, utilizzo dei mezzi pubblici.

STRUTTURA E FASI DEL PROGETTO

Il progetto è stato articolato in due sezioni: una prima parte che coinvolge direttamente il corpo docente curricolare e di sostegno; una seconda sezione destinata agli alunni

Tutte le fasi dell'attività sono seguite dagli esperti, affiancati dai docenti di sostegno. L'aula scolastica, gli spazi laboratoriali, la strada diventano luoghi della formazione aperti al mondo.

Durante questo percorso il docente ha modo di formarsi collaborando con l'esterno e facendo proprie strategie e metodologie che aiutano a concertare l'azione educativo-didattica finalizzata all'acquisizione delle social skill.

1. Formazione docenti:

Fase A. Saranno realizzate attività di formazione-informazione da realizzare mediante incontri di gruppo, cui far prendere parte il corpo docente curricolare in cui sono inseriti gli alunni con disabilità e di sostegno, finalizzati ad approfondire il tema delle disabilità legate alla sfera cognitiva e sociale, deficit che possono intralciare il processo di integrazione scolastica. In particolare, questa fase verrà suddivisa in tre incontri di circa 60 minuti ciascuno, su specifiche tematiche inerenti le dinamiche e stragie della didattica inclusiva.

Fase B. Il gruppo di lavoro costituitosi, preso atto delle problematiche, dei bisogni, delle capacità e delle attività svolte dagli alunni, applicherà un processo di ricerca-azione al mondo classe per realizzare una sperimentazione didattica, al fine di incrementare e/o sviluppare la capacità di risoluzione di problemi mediante il gruppo (Interpersonal Problem Solving) e Cooperative learning. In questa fase è possibile prevedere brevi lezioni nella modalità informale del learning together, con lo scopo di motivare e preparare i bambini al lavoro di gruppo. Tale possibilità è a discrezione degli insegnanti delle singole classi, dove questa modalità di lavoro potrebbe essere già stata avviata. La formazione e la numerosità dei gruppi è dipendente dalla situazione di ogni singola classe. Si ricorrerà a modeling, role playing, circle-

time, brainstorming, talking chips, tutoring ... sempre qualora lo si riterrà opportuno.

2. OBIETTIVI RIVOLTI AGLI STUDENTI

La seconda parte del progetto coinvolge tutti gli studenti con disabilità frequentanti e gli alunni compagni di classe. La realizzazione del progetto prevede la suddivisione della seconda sezione in due fasi, finalizzate a intervenire in ambito emotivo e cognitivo (Fase A), sociale (Fase B).

Fase A. 1. Creare e/o potenziare negli alunni gli strumenti per crescere e comunicare con gli altri, attraverso la conoscenza di linguaggi diversi. 2. Sviluppare le capacità di autocontrollo e di modulazione delle emozioni. 3. Migliorare la capacità di ascoltare e comprendere. 4 Incrementare le abilità nell'utilizzo delle conoscenze acquisite. 5. Sviluppare la capacità di risolvere i problemi attraverso il gruppo. Il gruppo è, difatti, una risorsa capace di valorizzare il singolo in ogni contesto sociale soprattutto in un setting scolastico, sia che si tratti di soggetti normodotati che con disabilità.

Fase B.: 1. Favorire una cultura di inclusione sociale nel gruppo classe. 2. Attenuare fenomeni di esclusione sociale.

Fase A. Viene presentata al gruppo la distinzione tra comportamenti aggressivi, passivi e affermativi. Per questo primo approccio generale, l'affermatività è definita come capacità di riconoscere bisogni, sentimenti e diritti in se stessi e negli altri; esprimere e accettare sia i messaggi positivi, sia i rifiuti; fare nuove amicizie e collaborare con gli altri, stando bene con loro. Vengono presentati i vantaggi di un comportamento socialmente adeguato: realizzare ciò che ci interessa (purché non leda i diritti degli altri) mantenendo con gli altri rapporti positivi, amichevoli e soddisfacenti. Vengono anche prospettati gli svantaggi in caso di comportamento non affermativo: non si è in grado di capire bene gli altri e farsi capire da loro, è difficile mantenere le amicizie e farne di nuove, si resta isolati. C .L'intervento rivolto agli studenti prevede roleplaying tra compagni .Al fine di promuovere lo sviluppo e la padronanza delle abilità comunicative sarà proposto un laboratorio di logopedia a mò di open classroom ("classe aperta"), in cui saranno coinvolto un piccolo gruppo di 4/5 provenienti da classi diverse per 4.mesi, a partire dal mese di febbraio del corrente anno scolastico.

Fase B. Nella seconda parte del progetto gli alunni parteciperanno a diversi laboratori presso l'Associazione Civico 21 con la cadenza di due incontri settimanali in orario curricolare della durata di circa un'ora che coinvolgeranno gli alunni con disabilità e i compagni di classe. I laboratori riguarderanno nello specifico lo sviluppo delle social skill che sono un prerequisito indispensabile per l'accesso al futuro inserimento nel mondo del lavoro. Gli alunni presso l'Associazione Civico 21 effettueranno laboratori volti a promuovere:

- **Sviluppo della comunicazione:** saper chiedere informazioni, saper fornire i propri dati anagrafici, saper usare il telefono, i network
- **Promuovere l'orientamento in città:** saper seguire indicazioni stradali, individuare punti di riferimento, riconoscere fermate di autobus e taxi
- **Promuovere un adeguato comportamento stradale:** aumentare il senso del pericolo, imparare ad attraversare in maniera corretta, riconoscere la segnaletica stradale e il semaforo,
- **Saper usare il denaro:** acquisizione del suo valore, riconoscimento dei tagli, corrispondenza prezzo-denaro ecc..
- **Saper usare i servizi:** corrispondenza prodotto-negozio, acquisti in negozi ed esercizi commerciali più comuni, ufficio postale, utilizzo dei mezzi pubblici

* Si suggerisce di non superare le 500 battute per ciascuno dei successivi campi da riempire

Aspetti di innovatività e riproducibilità del progetto:

L'innovatività del progetto risiede nella prospettiva, in passato inesistente o remota, per persone con disabilità di poter accedere al mondo del lavoro "istituzionalizzando" la disabilità in termini di risorsa cioè in grado di attuare forme di scambio con l'ambiente seguendo l'ipotesi "...che i vari riduzionismi possono essere superati nel quadro di un modello multidimensionale che definisce la disabilità in termini di relazione sociale (F.Ferrucci "La disabilità come relazione sociale. Gli approcci sociologici tra natura e cultura)

Gli alunni in quest'ottica diventano protagonisti di scelte del gruppo e della gestione delle attività e acquisiscono competenze utili nella vita di tutti i giorni che consistono nel sapersela cavare.

Altresì offre una possibilità di formazione del personale docente per acquisire competenze fruibili per una metodologia didattica sinergica.

L'innovatività del progetto si può evidenziare nella metodologia: l'approccio attivo e socio-costruzionista

Le iniziative proposte all'esterno della scuola creano un sistema coordinato di possibilità da utilizzare in base alla programmazione scolastica e alle esigenze degli alunni.

L'apprendimento cooperativo, fondato sulle risorse degli alunni, affiancandosi e supportando l'approccio socio-costruttivista può rendere ancor più incisivo e portatore di positività in campo educativo, relazionale e disciplinare il progetto approntato. Gli alunni diversamente abili e quelli con difficoltà di apprendimento trovano nel gruppo un ambiente sereno, favorevole e motivante. Gli alunni capaci sono stimolati a perfezionarsi. L'ansia da prestazione in un rapporto cooperativo viene contenuta e condivisa dal gruppo. L'impegno comune per raggiungere un obiettivo promuove un maggior equilibrio psicologico. L'insegnante in quest'ambito diventa un facilitatore, un organizzatore e un osservatore dell'apprendimento

Raccordi con il territorio, enti pubblici e associazioni:

Associazione - Civico 21 Onlus - Foggia

Psico-Logica-Azione- Associazione AIRIPA - Foggia

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti e tempi di realizzazione:

Attraverso azioni ed esperienze di vita reale, nei diversi ambiti del vivere quotidiano, gli alunni incrementeranno la loro autonomia e di conseguenza la loro autostima.

Gli alunni saranno protagonisti delle scelte del gruppo e della gestione delle attività. Tutto ciò viene maggiormente favorito dall'impiego di esperti e giovani operatori, al fine di instaurare un rapporto empatico tra operatori e alunni, con una positiva ricaduta sugli apprendimenti e sulle condotte sociali degli allievi.

Saranno proposti dei momenti comunitari come l'ideazione di alcune attività, attività di formazione in piccoli gruppi con esercitazioni per strada, nei negozi, nei servizi e in ambienti di apprendimento diversi dal contesto scolastico che diventano "luoghi della formazione". Le metodologie di lavoro utilizzate, quindi, prevedono un approccio collaborativo e attivo, in cui gli alunni con difficoltà vengono coinvolti in prima persona e resi soggetti attivi del proprio percorso e facilitati anche dall'utilizzo delle nuove tecnologie nei processi di apprendimento, attraverso la ricezione di stimoli complessi resi in un linguaggio che li mette in condizione di rispondere in maniera più appropriata e comprensibile. Le strategie metodologiche che si intendono adottare riguarderanno in particolare: l'insegnamento cooperativo,

l'apprendimento cooperativo, il problem-solving collaborativo, la definizione di chiare regole di classe, concordate con tutti gli alunni (dietro appropriati stimoli), la formazione di gruppi eterogenei, modeling, role playing, circle-time, brainstorming, talking chips, tutoring. La partecipazione ai diversi laboratori, il laboratorio di logopedia sono gli strumenti portanti per la realizzazione del progetto. La didattica laboratoriale, infatti, già rintracciabile nella pedagogia dell'attivismo di Dewey, si fonda su tre principi: gli scopi dell'educazione vanno fondati sui bisogni intrinseci di chi apprende; la cooperazione contribuisce a liberare ed organizzare le capacità di chi apprende e a trasformarle in competenze; la valenza educativa delle attività sta nelle connessioni e nella flessibilità di percorsi riconosciuti dall'alunno come significativi per sé stesso e spendibili nella realtà.

La pratica laboratoriale riveste la funzione importante di dare risposte adeguate per migliorare l'aspetto relazionale di ogni alunno, per facilitarli l'acquisizione di nuove conoscenze ed abilità che si potranno sviluppare in competenze.

Tempi di realizzazione

Il progetto sarà attuato dal febbraio a maggio 2016. I laboratori saranno svolti in orario curricolare presso l'ASSOCIAZIONE ONULS - CIVICO 21 FG con due incontri settimanali della durata due ore ciascuno.

Il laboratorio di logopedia sarà attuato dal febbraio a maggio 2016 in orario curricolare presso la scuola con due incontri settimanali della durata un'ora ciascuno a gruppi di quattro o cinque alunni.

Modalità di verifica intermedia e finale (indicatori scelti in coerenza con i risultati attesi):

La valutazione del percorso sarà effettuata in itinere monitorando e confrontando gli esiti attesi con i risultati progressivamente ottenuti documentati attraverso specifiche schede di raccolta sugli obiettivi raggiunti durante l'anno.

Considerando il punto di vista dei singoli partecipanti e del gruppo di lavoro; in particolare si valuteranno gli obiettivi raggiunti e gli aspetti rimasti insoluti, le delusioni rispetto alle aspettative iniziali, le risorse attivate e le competenze acquisite.

Verranno valutati:

- il grado di soddisfazione dei ragazzi con disabilità rispetto alle attività e alla loro conduzione e sviluppo;
- la relazione positiva e collaborativa tra gli alunni con disabilità e gli altri ragazzi della scuola;
- stimare l'acquisita capacità degli alunni disabili di buone attitudini espressive e scritte;
- analizza se il soggetto disabile ha acquisito una maggiore autonomia.

INDICATORI SCELTI:

COMPETENZE DISCIPLINARI

Uso delle nuove tecnologie;

Memorizzazione dei contenuti e l'espressione orale.

Linguaggio orale e scritto (fonetica, ortografia, lessico, sintassi...).

motivazione e la partecipazione attiva

Maturare una maggiore autonomia operativa.

COMPETENZE RELAZIONALI

Abilità socio-relazionali ed emotivo – affettive;

Lavorare in gruppo;

Motivazione e partecipazione attiva;

Autonomia personale.

Modalità di documentazione e comunicazione dei risultati finali del progetto:

- specifiche schede di raccolta sugli obiettivi raggiunti durante l'anno.
- indice di gradimento dei destinatari
- testimonianze come: foto, filmati

Materiali prodotti

Formato	Multimediale	Filmati e fotografie File digitali
	Cartaceo	Materiale cartaceo Cartelloni
	Collegamento web	
	Altro	Pubblicazione del progetto sul Ssito web della scuola

Modalità di produzione

Autoproduzione/erogazione interna	autoproduzione	
Affidamento esterno		

SCHEDA FINANZIARIA

Spese per il personale:	Euro 5.000,00
Spese di funzionamento:	Euro 200,00
Spese di produzione:	Euro 200,00
Spese per acquisto di beni e servizi:	Euro 200,00
Spese di organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo:	Euro 400,00
Spese per attività di aggiornamento e formazione:	/
Importo totale richiesto	6.000,00

FOGGIA 28/10/2015
prof.ssa Giovanna Caserta

Il Dirigente Scolastico

L'originale del documento resta custodito presso la scuola a disposizione degli organi di controllo. Il Dirigente si impegna a rendicontare puntualmente il progetto, corredandolo del visto dei Revisori dei Conti. Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo – contabile.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giovanna Caserta